



**RESTITUZIONE
LAVORI DELLE
SESSIONI
PARALLELE**

A scuola di
**ITA
LIA
NO**
SEMINARIO NAZIONALE
INTERCULTURA

24
maggio 2014

Auditorium San Barnaba, c.so Magenta, 44A



A scuola di Italiano con l'arte

Coordina Monica Rizzardi

Referente del C.T.I.

Centro Territoriale Intercultura n° 1
Calcinato

I progetti:

- **”Scioglilingua”**

Istituto Comprensivo “Dante Alighieri” -
Calcinato - BS

Referente Prof. Quirino Novellino

- **”Ricordare per condividere”**

Istituto Professionale “Pietro Verri”
Busto Arsizio -VA

Referente Prof.ssa Caterina Stefanazzi

Scioglilingua''

Parole chiave

IDEZIONE

Il meticciano come territorio dell'arte e dell'incontro delle diverse culture''

SVILUPPO

- **percorso creativo basato sui cartoni animati realizzati con le tecniche storiche del cinema d'animazione**
- **gestualità e corporeità come possibilità espressive.**

PRODOTTO

DVD “SCIOGLI LA LINGUA”

cortometraggio avente per soggetto i vari “Scioglilingua” appresi, drammatizzati e manipolati dagli studenti durante le attività effettuate negli atelier presso la Pinacoteca.

RICADUTA

- **Pubblicazione sul sito della Scuola del Progetto, del VIDEO contenuto nel DVD”SCIOGLILALINGUA”**
- **Partecipazione e riconoscimento “Sottodiciotto-film festival di Torino”**
- **Articoli sui quotidiani.**

sottodiciotto
filmfestival
TORINOSCHERMIGIOVANI

*Quattordicesima edizione
Torino, 7 - 14 dicembre 2013*

*Concorso Nazionale
Scuole Secondarie di I grado*

*Premio Salone Internazionale
del Libro*

SCIUGLI LA LINGUA

*realizzato dagli alunni dell'Istituto Comprensivo
Dante Alighieri, scuola secondaria di I grado di
Calcinateo Brescia, coordinati da Quirino Novellino*

*Non è facile rendere divertenti gli sciogli
lingua: loro ci sono riusciti*

Torino, 13 dicembre 2013

”Ricordare per condividere”

Parole chiave

IDEZIONE

Appello lanciato nel settembre 2012 a tutti gli studenti di origine straniera della scuola: raccontare la loro storia di migrazione.

SVILUPPO

60 ragazzi hanno scritto le loro «memorie di migranti». Una redazione, composta dalla docente Intercultura e da 4 alunni, ha selezionato 17 racconti di viaggio e di vita.

PRODOTTO

E' nata così la prima edizione del libro "Un passo indietro. Strade e storie di viaggiatori".

17 racconti.

17 storie di migrazione.

17 viaggi.

17 vite.

RICADUTA

- patrocinio Ministro per l'Integrazione C.Kyenge e Comune di Busto Arsizio
- Rappresentazione teatrale aperta alla cittadinanza.
- Successo dell'iniziativa e risonanza mediatica.
- Obiettivo finale: diffondere il testo nelle scuole da utilizzare come libro di narrativa nella scuola media e nel biennio della scuola superiore.

INTEGRAZIONE
I ragazzi che hanno
realizzato lo spettacolo
e, in piccolo, l'assessore
Claudio Fantinati
e, sotto, la docente
Caterina Stefanazzi



BUSTO ARSIZIO UN APPUNTAMENTO SUL PALCOSCENICO DEL SOCIALE

In scena 17 storie di immigrati

Gli studenti dell'Ipc Verri protagonisti di un reading teatrale

di ROSELLA FORMENTI

— BUSTO ARSIZIO —

SI INTITOLA «Un passo indietro- Letture e musiche sulla migrazione» ed è il reading teatrale che sarà proposto al Teatro Sociale venerdì 13 dicembre alle 21 dagli studenti dell'Ipc Verri. Un viaggio intenso e toccante dentro 17 storie di immigrazione raccontate dai ragazzi e raccolte in un libro che dà voce alle difficoltà, ai problemi, ma anche alle speranze e ai sogni di chi per dare un futuro migliore ai propri figli ha lasciato il paese d'origine. Storie che proprio i figli, studenti del Verri (1800 studenti, di cui 250 stranieri, 50 le nazionalità) hanno raccolto ascoltando i genitori, condividendo insieme i ricordi e le difficoltà incontrate al loro arrivo in Italia. Esperienze che lasciano il segno, ricordi che non potranno mai essere cancellati come ha detto ieri durante la presentazione dell'evento tea-

trale Leonida, 18 anni, albanese, tra gli studenti protagonisti di «Un passo indietro». Aveva tre anni Leonida quando nel 1999 i genitori con lei in braccio sono salpati con un gommone verso l'Italia. «Quel viaggio fatto nel buio della notte

L'ASSESSORE FANTINATI

«Sono contento di questo progetto che ci aiuta a fare un cambiamento di mentalità oggi indispensabile»

io me lo ricordo - ha detto la studentessa - riviverlo con loro nel racconto è stato fondamentale per capire la loro fatica. In questi anni loro ce l'hanno messa tutta per dare a noi figli un futuro migliore». Leonida come altri studenti figli di immigrati, Iolanda, angolana, Fatima, marocchina, Nikoleta, albanese e altri com-

pagni originari di Cina, Perù, Romania, Ecuador, racconteranno le loro storie, biografie commoventi, rivolte a giovani ed adulti per imparare a non essere diffidenti verso chi arriva da altri paesi in cerca di una vita migliore. Ieri il reading è stato presentato in Comune.

«SONO contento di questo progetto che ci aiuta a fare un cambiamento di mentalità - ha detto l'assessore alla Pubblica Istruzione Claudio Fantinati - oggi indispensabile». Il lavoro, col patrocinio del Ministro per l'integrazione Cecile Kyenge e proposto nell'ambito del Laboratorio contro ogni forma di discriminazione Arpad Weisz, istituito dal sindaco Gigi Farioli, è stato coordinato dalle insegnanti Caterina Stefanazzi e Patrizia Canavesi, la regia è di Francesca Brusa Pasquè. «I nostri ragazzi - ha detto Stefanazzi - ci hanno insegnato che ogni viaggio verso il nostro Paese è unico e merita di essere raccontato ma anche letto e condiviso».